

conseguenze di una misura di prevenzione patrimoniale da cui era stato in precedenza attinto. Ciò mediante la collaborazione di professionisti baresi tutti destinatari di misure cautelari personali. In questo contesto investigativo, in Lombardia in particolare, sono stati sottoposti a misure cautelari reali e personali 6 soggetti, residenti a Milano e nel suo *hinterland*, indiziati di essersi associati con altri per commettere reati di riciclaggio, autoriciclaggio, trasferimento fraudolento di valori, appropriazione indebita, utilizzo di carte di credito ed estorsioni, con l'aggravante del metodo mafioso.

Per quanto attiene le tipologie di reato che maggiormente connotano le organizzazioni criminali mafiose, quali l'usura e le estorsioni, si rappresenta che in Lombardia la scarsità delle denunce e delle evidenze giudiziarie fornisce limitati spunti d'analisi e rende difficoltosa la mappatura delle aree regionali maggiormente interessate dal fenomeno. Le indagini concluse nel semestre sull'usura sono estremamente esigue; per lo più si è trattato di inchieste su soggetti che prestavano somme di denaro a una ristretta cerchia di persone contigue all'ambiente in cui operavano, concretizzatesi prevalentemente in forme abusive d'intermediazione finanziaria e *micro-credito di "sussistenza"*. Si segnalano, tuttavia, gli esiti dell'indagine "*Fenerator*"⁸³ della Guardia di finanza di Varese che il **7 giugno 2022** ha eseguito un provvedimento disposto dal Tribunale di Busto Arsizio a carico di 5 soggetti indiziati di aver gestito un sistema di prestiti con tassi d'interesse usurari a imprenditori locali in difficoltà economiche. Due indagati, inoltre, avrebbero emesso fatture per operazioni inesistenti ad alcune società al fine di consentire l'evasione delle imposte sui redditi e/o sull'IVA.

Anche il traffico dei rifiuti continua a suscitare l'interesse di *gruppi* criminali, come dimostrato dalle attività svolte dai Carabinieri Forestali della Lombardia i quali nel bilancio annuale dell'anno 2021 hanno evidenziato le operazioni di contrasto agli illeciti nello specifico settore. Per ulteriori approfondimenti sulle specificità provinciali della Lombardia si rimanda al capitolo 15.b⁸⁴.

TRENTINO-ALTO ADIGE/SUDTIROL

Il Trentino-Alto Adige, oltre a rappresentare uno snodo nevralgico per il transito di merci e persone da e per l'Europa centrale, è una delle Regioni italiane più ricche in termini di PIL, nonché quella con il tasso di disoccupazione più basso d'Italia. L'andamento del quadro economico/produttivo della Regione, dopo una prima battuta d'arresto dovuta alle misure restrittive messe in atto per fronteggiare la pandemia, è in una fase di netta ripresa⁸⁵. La ricchezza regionale, attualmente alimentata anche dall'importante piano di investimenti promosso nell'ambito del PNRR, potrebbe dunque rappresentare un canale "preferenziale" per

83 OCC 565/2021 RGNR e n. 1299/2021 RG GIP emessa dal Tribunale di Busto Arsizio (VA) il **26 maggio 2022**.

84 <https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2022/1sem2022.pdf>.

85 Infatti, secondo quanto emerge dall'Aggiornamento congiunturale "*Economie regionali- L'economia delle Province autonome di Trento e Bolzano*" del novembre 2021 redatto dalla Banca d'Italia "...nel primo semestre di quest'anno (ci si riferisce al 2021, ndr) le imprese dell'industria in senso stretto e delle costruzioni hanno registrato una forte espansione delle vendite e delle ore lavorate, riportandosi sui livelli pre-pandemici.

quelle organizzazioni criminali da sempre pronte a infiltrarsi nei canali dell'economia reale sia tramite considerevoli operazioni di riciclaggio, sia mediante l'inserimento nelle procedure di gara per l'aggiudicazione degli appalti.

Tale rischio è suffragato dagli esiti delle operazioni di polizia giudiziaria concluse negli ultimi anni⁸⁶ che evidenziano la presenza, ormai consolidata nel territorio, di elementi riconducibili a organizzazioni di tipo mafioso, segnatamente alla *'ndrangheta*. Come si legge dagli atti del provvedimento relativo all'operazione *"Perfido"*⁸⁷: *"...È infatti dato pacifico e notorio che la 'ndrangheta si caratterizza per una consolidata articolazione verticistica, con affidamento ad un organismo sovraordinato di compiti di coordinamento delle numerose realtà territoriali, articolate nella zona calabrese in tre mandamenti (Tirrenico, Ionico e Reggino), che a loro volta comprendono gli organismi territoriali delle Locali, ivi comprese quelle impiantate in altre zone d'Italia tra cui la provincia di Trento e quella di Bolzano"*.

A partire dagli anni '70, infatti, il Trentino Alto Adige (soprattutto la provincia di Bolzano) è stato interessato dall'insediamento nel territorio di criminali calabresi, alcuni dei quali *affiliati* alla *'ndrangheta* per lo più provenienti dalla locride. Si è trattato di un fenomeno correlato alla massiccia emigrazione calabrese registrata in quegli anni. In analogia a quanto accaduto nelle altre aree del nord Italia, anche in Alto Adige tale flusso ha agevolato l'infiltrazione di soggetti *vicini* alle cosche che, profittando della favorevole posizione geografica della Regione posta sull'asse di comunicazione Italia-Austria-Germania, intendevano creare una sorta di "ponte" verso gli insediamenti calabresi che si stavano radicando nella Germania meridionale, in particolare a Monaco di Baviera.

Analogamente, anche la *camorra* ha esteso nella Regione i propri interessi, principalmente nel settore del traffico di stupefacenti, del contrabbando di T.L.E. e tentando di infiltrare il tessuto economico-finanziario, come è stato accertato da pregresse evidenze investigative con numerose violazioni nell'aggiudicazione di appalti pubblici ma anche con frodi fiscali e riciclaggio commessi da propaggini criminali *vicine*, o comunque riconducibili, al *clan* dei CASALESI⁸⁸.

86 Su tutte si richiamano le operazioni: *"Freeland"* (OCC1474/18 RGNR - 9/18 emessa dal GIP del Tribunale di Trento il 25 maggio 2020), condotta nel giugno 2020 nei confronti di un sodalizio criminale composto da 20 soggetti, tra i quali 2 soggetti calabresi padre e figlio *vicini* alla *'ndrina* ITALIANO-PAPALIA di Delianuova (RC), dedito tra l'altro alle estorsioni e al traffico e spaccio di droga; *"Perfido"* (OCC 2931/17 RGNR, n. 14/16 DDA - n. 1888/18 RG GIP del Tribunale di Trento) dell'ottobre 2020 che ha consentito di concludere la presenza della criminalità organizzata calabrese nella Regione. Le investigazioni hanno infatti evidenziato la costituzione di un *locale* di *'ndrangheta* insediato a Lona Laes (TN) espressione della *cosca* reggina dei SERRAINO.

87 OCC 2931/17 RGNR - 14/16 DDA - n. 1888/18 RG GIP del 15 ottobre 2020 Tribunale di Trento.

88 In particolare, con l'operazione *"Serpe"* (OCCC n. 10381/10 RGNR e n. 2692/11 RG GIP emessa il 31 marzo 2011 dal GIP del Tribunale di Venezia), condotta dalla DIA di Padova nel 2011, è stata disvelata un'organizzazione criminale *vicina* al *clan* dei CASALESI che, mediante una società finanziaria con sede nel vicentino, aveva tentato di acquisire aziende trentine in difficoltà avvalendosi dell'opera di un commercialista di Rovereto (TN). Quest'ultimo aveva il compito di segnalare alla società finanziaria, riconducibile al *clan* camorristico, gli imprenditori locali che si trovavano in difficoltà economica per poterli in seguito assoggettare mediante prestiti di denaro ad interessi esorbitanti. La conseguente insolvenza avrebbe successivamente causato la forzata acquisizione delle attività commerciali.



Nella Regione, inoltre, permane stabile lo stanziamento di sodalizi delinquenti di *matrice straniera* attivi nella commissione dei più comuni reati predatori⁸⁹, nel traffico e nello spaccio di droga, nel contrabbando di sigarette⁹⁰ e nel favoreggiamento dell'immigrazione clandestina⁹¹, spesso finalizzata allo sfruttamento della prostituzione e del lavoro nero⁹². Tra i sodalizi *etnici* maggiormente strutturati emergerebbero quelli *albanesi* e *nigeriani*, operanti prevalentemente nel narcotraffico e nello spaccio al dettaglio, ma si registra anche la presenza di *gruppi* romeni e maghrebini⁹³. A conferma, nel periodo in esame, si evidenzia la vasta e articolata indagine nel contrasto al traffico internazionale di stupefacenti, convenzionalmente denominata “#continuoaspacciare”⁹⁴, che ha disarticolato una compagine operante tra le province di Trento e Bolzano, composta prevalentemente da italiani, albanesi e maghrebini. Per ulteriori approfondimenti sulle specificità provinciali del Trentino-Alto Adige/Sudtirolo si rimanda al capitolo 15.b⁹⁵.

VENETO

Nel periodo in esame, il tessuto economico-imprenditoriale del Veneto, dopo la forte frenata del PIL determinata nell'ultimo biennio dalla pandemia da Covid-19, ha dato segni di vitalità grazie alla ripresa di alcuni settori trainanti, come l'edilizia e il turismo. La dotazione infrastrutturale e logistica della Regione risulta più sviluppata rispetto all'intero Nord Est e, oltre a contemplare il porto di Venezia e i due maggiori interporti italiani (Padova e Verona), è interessata dalle Grandi Opere della superstrada Pedemontana veneta⁹⁶ e la nuova linea AV/AC Verona – Padova⁹⁷. Particolare attenzione meritano anche i prossimi Giochi olimpici e Paraolimpici di Milano e Cortina del 2026, la cui organizzazione richiede un notevole impiego

89 Si rammenta l'operazione “Trojan”, con la quale la Polizia di Stato nel maggio 2020 ha disarticolato un sodalizio rumeno specializzato nella commissione di furti in danno di esercizi commerciali nella provincia di Trento.

90 Nel senso l'operazione “Vinculum”, con la quale nell'aprile 2020 la Guardia di finanza ha disarticolato 4 gruppi criminali multietnici che importavano dalla Romania ingenti quantitativi di tabacchi lavorati esteri destinati al mercato nero campano e pugliese.

91 Nel giugno 2020, la Polizia di Stato ha arrestato in flagranza di reato 2 cinesi provenienti dall'Olanda responsabili, tra gli altri reati, di favoreggiamento dell'immigrazione clandestina (p.p. 3668/2020 RGNR iscritto presso la Procura della Repubblica di Bolzano).

92 Con l'operazione “Oro verde” del 2019, la Guardia di finanza ha colpito un'organizzazione dedita all'intermediazione illecita di manodopera, aggravata dallo sfruttamento del lavoro, nonché dall'evasione contributiva e previdenziale.

93 Meno forti e strutturati rispetto alle consorterie albanesi e nigeriane che gestiscono i traffici di *eroina* e *cocaina*, i sodalizi maghrebini (composti da algerini, marocchini e tunisini) sono principalmente dediti al traffico di *hashish*. Singoli soggetti di origine magrebina provvedono inoltre allo spaccio al dettaglio di ogni tipo di stupefacente come manovalanza di organizzazioni multietniche più strutturate.

94 OCC 1322/20 RGNR Mod.21 – 7/20 DDA e n. 1563/21 RG GIP, emessa dal GIP del Tribunale di Trento il **25 febbraio 2022**.

95 <https://direzioneeinvestigativaantimafia.interno.gov.it/semestrali/sem/2022/1sem2022.pdf>.

96 La superstrada a pedaggio “Pedemontana Veneta” attraversa le province di Vicenza e Treviso; tuttora in costruzione e oggetto di costante monitoraggio da parte dei relativi gruppi G.I.A., attualmente vede percorribili circa due terzi dei 94,7 km previsti complessivamente da Montecchio Maggiore a Spresiano.

97 Il progetto ferroviario alta capacità/alta velocità Verona Padova è parte della linea AV/AC Torino-Milano-Venezia e si inserisce nel Corridoio Mediterraneo della rete strategica transeuropea di trasporto (TEN-T core network) che dalla Spagna arriva alla frontiera Ucraina.